

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Benevento - **Decreto dirigenziale n. 43 del 27 maggio 2009 – Comuni di CALVI e PIETRADEFUSI. Utilizzazione area demaniale impegnata dall'attraversamento del VALLONE MELE con una passerella poggiata su un tubo metallico autoportante in corrispondenza della particella n. 11 del foglio 6 del Comune di PIETRADEFUSI (AV) e particella n. 75 del foglio n. 22 del Comune di CALVI (BN). Ditta: PASCARELLA MARIA MADDALENA. Rinnovo concessione d'uso.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO:

- che alla Sig.ra Pascarella Maria Maddalena, con Decreto Dirigenziale n. 07 del 31.01.2006, è stata rilasciata la concessione d'uso di un'area demaniale, costituita dall'alveo del Vallone Mele individuata dalla proiezione verticale delle strutture che costituiscono l'attraversamento realizzato con una passerella poggiata su un tubo metallico autoportante, in corrispondenza della Particella 11 del Foglio n. 6 del Comune di Pietradefusi(AV) e della Particella n. 75 del Foglio n. 22 del Comune di Calvi (BN), per un periodo di anni tre con scadenza al 30.01.2009;
- che con istanza del 02.01.2009, acquisita al protocollo regionale al n. 3997 del 05.01.2009, la ditta Pascarella Maria Maddalena ha chiesto il rinnovo della suddetta concessione;

CONSIDERATO:

- che la suddetta ditta risulta in regola con il pagamento dei canoni dovuti a tutto il 31.12.2009;
- che la concessione è da considerarsi richiesta per il solo attraversamento del Vallone Mele mediante la struttura di progetto, approvato e realizzato;
- che l'esercizio dell'attività richiesta non trova alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523, non interferendo sul regolare deflusso delle acque del Vallone Mele;
- che nessun contenzioso è insorto durante il rapporto stesso;
- che non è intervenuta alcuna variazione alla normativa di riferimento, ostativa al rinnovo della concessione;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria n. 457823 del 25.05.2009, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a firma del Responsabile del Procedimento;

RITENUTO:

- che l'istanza avanzata dalla ditta Pascarella Maria Maddalena è accoglibile e che, pertanto, si può rinnovare il rapporto di concessione;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;
- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- la L. n. 59 del 15/03/1997;
- il D.Leg.vo n. 112 del 31/03/1998;
- il D.Leg.vo n. 96 del 30/03/1999;
- il D.P.C.M. del 12/10/2000;
- l'art. 4 del D. Lgs n. 165/2001;
- il D. Lgs. n. 228 del 18/05/2001;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- la L.R. n. 1 del 18/01/2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal geom. Agostino Mucci e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché all'espressa dichiarazione di rego-

larità resa dallo stesso, nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

- di rinnovare a favore della ditta Pascarella Maria Maddalena (C.F. PSC MMD 52T68 B449S), la concessione d'uso dell'area demaniale, costituita dall'alveo del Vallone Mele, individuata dalla proiezione verticale delle strutture che costituiscono l'attraversamento in oggetto ed identificata catastalmente in corrispondenza della Particella 11 del Foglio n. 6 del Comune di Pietradefusi(AV) e Particella n. 75 del Foglio n. 22 del Comune di Calvi (BN);
- di acconsentire al pieno rientro nel regime negoziale del periodo extra contrattuale, compreso tra il 30.01.2009 e la data di adozione del presente provvedimento, precisando che:
 1. la presente concessione, avrà la durata di anni **3** (tre) a decorrere dalla data di emissione del presente atto;
 2. il Concessionario, qualora interessato, dovrà richiedere il rinnovo almeno **6** (sei) mesi prima della relativa scadenza;
 3. il Concessionario dovrà apporre cartelli ben visibili riportando gli estremi della concessione;
 4. non dovranno essere arrecati in alcun modo danni alla sponda ed alle opere di difesa esistenti; qualora si verificassero danni, l'onere della riparazione, è a totale carico del Concessionario;
 5. il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale verserà un canone annuo, da corrispondere all'Amministrazione Regionale, entro i primi **60** giorni dell'anno, mediante versamento da effettuare su apposito bollettino di c.c. postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli utilizzando il codice di tariffa n. 1520, è determinato dalla sommatoria dei seguenti fattori (a+b+c):
 - a. canone “ricognitorio”, art. 32 L. n. 724 del 23.12.1994, riferito all'anno solare;
 - b. aggiornamento annuale in base all'indice ISTAT medio relativo all'anno solare precedente;
 - c. imposta regionale pari al 10% del canone annuo (L. n. 281/70 e L.R. n. 1/72 articoli 7, 8 e 9);
 6. per eventuali ritardati pagamenti il Concessionario è costituito sin d'ora in mora nella misura del tasso legale di interesse maggiorato di un punto;
 7. la morosità oltre il ventiquattresimo mese configura, di fatto, la condizione di revoca, valutata unilateralmente dal concedente;
 8. la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza comporterà il ripristino dei luoghi; la conseguenziale rimozione di eventuali manufatti avverrà a cura del concessionario in un periodo non superiore a 12 mesi, a partire dalla data di notifica dell'atto di revoca o decadenza; in caso di inadempienza la rimozione e il ripristino sarà effettuata dal concedente con addebito delle spese al concessionario (art. 378 L. 2248 del 20.03.1865 allegato F);
 9. tutte le spese in bollo, concessioni governative e quanto altro dovuto all'Erario per il presente decreto sono a carico del Concessionario;
 10. la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e/o funzionari dello Stato, della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Benevento;
 11. la Regione Campania ha la facoltà di rivedere ed aggiornare il canone in dipendenza di diverse disposizioni legislative ed è fatto obbligo al Concessionario di corrispondere le eventuali maggiorazioni;
 12. il Concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero della Regione Campania da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
 13. il Concessionario non può imporre e/o permettere che vengano imposte da altri servitù di qualsiasi natura, ed è tenuto a denunciare eventuali servitù abusive che riscontrasse sul bene oggetto della concessione, a pena dei danni e delle spese;

14. questo Settore rimane estraneo a qualsiasi vertenza anche stragiudiziale che potesse essere mossa da chicchessia, in dipendenza dell'esercizio dell'attività;
15. l'Amministrazione della Regione Campania in qualsiasi momento, si riserva di imporre altre condizioni o revocare la concessione stessa, con preavviso di 15 gg., senza che il Concessionario abbia diritto ad indennità o compensi di sorta qualora:
 - si manifestino esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'uso privatistico o nel caso sopravvengano nuove e diverse disposizioni normative afferenti la materia;
 - il Concessionario contravvenga alle disposizioni elencate nella presente concessione;
 - la caratteristica della demanialità possa essere in contrasto con l'attività concessa;
16. per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

Il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Avverso il presente atto, ai sensi della legge 241/90, può essere prodotto ricorso presso il TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DPR 1199 del 24.11.1971.

Il presente provvedimento, corredato dalla relazione istruttoria n. 457823 del 25.05.2009, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Stampa, Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa;
- al Comune di Pietradefusi (AV);
- al Comune di Calvi (BN);
- alla Ditta Pascarella Maria Maddalena- Via Cappelle 3/A – 82010 Calvi;
- all'Agenzia del Demanio - Napoli.

Dott. Vincenzo Sibilio